



**Comune di Geraci Siculo**  
**Città metropolitana di**  
**Palermo**



**Ufficio del Sindaco**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**

(ART. 4 Dls. 6 settembre 2011, n. 149)<sup>1</sup>



**QUINQUENNIO 2013-2018**

<sup>1</sup> Allegato C al D.M. 26 Aprile 2013 – Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione

sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art. 161 del Tuel* e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2013	1876
31.12.2014	1944
31.12.2015	1946
31.12.2016	1871
31.12.2017	1820

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Vienna Bartolo	11/06/2013
Vicesindaco	Iuppa Luigi	26/06/2013
Assessore	Coco Francesco Pietro	26/06/2013
Assessore	Parrivecchio Antonia	26/06/2013 al 22/09/2018 (decesso)
Assessore	Attinasi Domenico	15/04/2016

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Scancarello Piero	11/06/2013
Vicepresidente del Consiglio	Fiorentino Anna Cristina	11/06/2013
Consigliere	Zafonte Marisa	11/06/2013
Consigliere	Bartoluccia Attinasi	11/06/2013
Consigliere	Giaconia Antonio	26/06/2013
Consigliere	Neglia Giuseppe	11/06/2013
Consigliere	Corradino Rosario Antonio	11/06/2013

Consigliere	Corradino Mariano	23/01/2017
Consigliere	Puleo Giuseppe	11/06/2013
Consigliere	Corradino Antonio	11/06/2013
Consigliere	Minutella Maria	11/06/2013
Consigliere	Spallina Antonio	11/06/2013

### **1.3. Struttura organizzativa**

#### **Organigramma:**

Direttore:

Segretario: Dott.ssa Perla Gravante

Numero dirigenti:

Numero posizioni organizzative: n. 3

Numero totale personale dipendente: n. 35

Personale a tempo indeterminato: n. 14

Personale a tempo determinato: n. 21

### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente**

Il Comune non è in atto commissariato ai sensi degli artt. 141 e 143 del TUOEL, e non lo è stato nel periodo del mandato del Sindaco.

### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

Il Comune non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Inoltre, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 quinquies del TUOEL o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito in L. 213/2012.

## **1.6. Situazione di contesto interno/esterno<sup>2</sup>:**

La struttura si articola in quattro settori funzionali al cui interno sono collocati i servizi e gli uffici che attualmente compongono la struttura organizzativa vigente.

### **1° Settore Amministrativo**

Il settore Amministrativo è articolato nei seguenti servizi: Servizi affari generali e contenzioso; servizi risorse umane; Servizi demografici; Servizi sociali.

### **4° Settore Sviluppo Economico**

Il settore Sviluppo Economico è articolato nei seguenti servizi: Sviluppo Economico; Servizio pubblica istruzione; Servizio culturale e museale; Servizio Promozione turistica – Sport – Spettacoli.

Entrambi i settori sono stati gestiti da un unico responsabile con posizione organizzativa, individuato dapprima tra i dipendenti a tempo indeterminato e successivamente, nonché attualmente, nella figura del Segretario Generale, a causa delle continue cessazioni di personale e della mancanza di categorie D adeguate al ruolo. I vincoli imposti dal turn over e le limitazioni della spesa del personale non hanno reso agevole l'assunzione di personale. Solo di recente, dal 12 Marzo 2018, è stata assunta una nuova categoria D attualmente impiegata proprio nel settore amministrativo.

La gestione diretta di alcuni servizi, quali la mensa scolastica e il trasporto degli alunni, l'organizzazione e la promozione di manifestazioni culturali e turistiche di particolare attrattiva, le strutture adibite per l'accoglienza degli immigrati e il relativo controllo, nonché la presenza di strutture ricettive per i disabili, rendono i settori amministrativo e sviluppo economico particolarmente impegnativi e complessi.

Il continuo proliferare di norme ed orientamenti interpretativi, spesso non uniformi tra loro, hanno reso, talvolta, difficoltosa l'adeguata applicazione delle norme stesse, partendo dal D. Lgs. n. 150/2009, dal quale discendono numerosi adempimenti ad esso e tra essi collegati, il D.L. n. 174/2012, convertito nella L. 213/2012, la L. 190/2012, le leggi finanziarie, sempre più stringenti, l'applicazione dei tagli di spesa, la riforma del pubblico impiego, etc.. A titolo esemplificativo, si riportano le aree tematiche interessate dalle novità legislative: il piano della performance, il programma della trasparenza e l'integrità, la prevenzione della corruzione, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

---

<sup>2</sup> Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, strumenti e modalità dei controlli interni, applicazione dei tagli di spesa, la programmazione dei fabbisogni, etc . Servizi e norme che, negli ultimi anni, hanno avuto come conseguenza un oggettivo aumento del carico di lavoro, senza avere un adeguato e corrispondente incremento delle risorse umane. Le criticità riscontrate, infatti, attengono in modo particolare alla carenza di personale a tempo indeterminato e alla prevalente presenza di personale a contratto sulla base delle specifiche leggi sul precariato della Regione Sicilia che non rendono stabile il quadro della disponibilità di risorse umane del Comune. Si è avviato, comunque, il processo di stabilizzazione.

## **2° Settore Economico – Finanziario**

Il settore Economico – Finanziario è articolato nei seguenti servizi: Servizio contabilità e bilancio/personale economico; Servizio Tributi.

Le criticità riscontrate dal Servizio, nell'ultimo quinquennio, riguardano principalmente i seguenti aspetti:

Consistente riduzione dei trasferimenti erariali. Nel corso dell'ultimo quinquennio si è assistito ad una costante e progressiva riduzione dei trasferimenti erariali, sostituita solo in parte da una capacità impositiva riattribuita agli Enti.

Patto di stabilità interno e connessi adempimenti. Una delle maggiori difficoltà incontrate dall'Amministrazione è stata riscontrata nel coordinamento delle proprie attività, in funzione del raggiungimento degli obiettivi imposti in materia di patto di stabilità interno. Il nostro Ente, con grandi sacrifici ed estremi vincoli sull'attività ordinaria e straordinaria di ogni Settore, ha rispettato l'obiettivo programmatico in termini di competenza mista imposto al Comune di Geraci Siculo in materia di patto di stabilità interno.

Continui mutamenti normativi. L'evoluzione normativa continua e, da ultimo, le regole del sistema di armonizzazione contabile, l'introduzione della nuova contabilità e i nuovi strumenti di programmazione, ha comportato una sempre maggiore necessità di aggiornamento ed approfondimento professionale da parte dei dipendenti del Servizio, oltre ad un aumento della mole di lavoro, legato all'introduzione di numerosi adempimenti, relazioni e questionari.

A tutto ciò, il Servizio ha fatto fronte con continue attività di studio e aggiornamento, anche grazie alla disponibilità degli operatori di recepire le novità introdotte, pur incontrando difficoltà legate all'incertezza applicativa. L'unica certezza di questi anni è risultata la costante e continua riduzione dei

trasferimenti statali che, in conseguenza, hanno reso ancora più centrale e importante la politica delle entrate nel bilancio comunale, attuata prevalentemente attraverso il recupero delle quote di evasione e mantenendo sostanzialmente inalterata la pressione fiscale.

### **3° Settore Tecnico**

Il settore Tecnico è articolato nei seguenti servizi: Servizio lavori pubblici e Manutenzioni; Servizio Urbanistica; Sicurezza e servizi esterni; Servizio Vigilanza.

Nonostante l'irrigidimento delle normative statali in tema di finanza pubblica, che hanno notevolmente condizionato le capacità di spesa dell'Amministrazione Comunale, tenuta al rispetto del Patto di Stabilità la capacità degli amministratori di intercettare finanziamenti concessi dalla Regione Sicilia, ha consentito di realizzare gran parte degli interventi previsti nel programma politico dell'Amministrazione. Il costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari di interesse del settore ha comportato un costante aggiornamento (ed incremento) delle attività da svolgere aumentando di fatto il già complesso e articolato quadro operativo delle attività istituzionali di competenza del settore.

Una particolare criticità viene riscontrata nel Servizio Vigilanza a causa della carenza di personale. Il servizio, dopo il pensionamento di due vigili di cat. C è attualmente composto da un vigile di cat. C (coordinatore) a tempo indeterminato e da due ausiliari di cat. B. a tempo determinato.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)**

Rendiconto 2016:

Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Rendiconto 2012:



Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE  
DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa<sup>3</sup>:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

**REGOLAMENTI:**

ANNO 2013

CONSIGLIO COMUNALE

- REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N.10 DEL 03/03/1995 E SS.MM.II.. (DELIBERA N.49 DEL 16/11/2013 – CONSIGLIO COMUNALE).
- APPROVAZIONE ALIQUOTE DIFFERENZIATE E MODIFICHE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E CONFERMA FASCIA DI ESENZIONE. (DELIBERA N.56 DEL 29/11/2013 – CONSIGLIO COMUNALE).
- REGOLAMENTO VOUCHER SS.SS. PIANO DI ZONA (DELIBERA N.7 DEL 04/04/2014 – CONSIGLIO COMUNALE).

GIUNTA COMUNALE

- APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'A.T.S. AREA MERCATALE IROSA - TRE AREE E IL RELATIVO REGOLAMENTO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DELLA SOTTOMISURA 321 A1 SERVIZI

---

<sup>3</sup> Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ESSENZIALI E INFRASTRUTTURE RURALI - SERVIZI COMMERCIALI RURALI IN ATTUAZIONE DEL PSL MADONIE IN RETE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE (DELIBERA N.61 DEL 30/05/2013 - GIUNTA COMUNALE).

ANNO 2014

#### CONSIGLIO COMUNALE

- REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (DELIBERA N.26 DEL 26/09/2014 – CONSIGLIO COMUNALE)
- MODIFICHE REGOLAMENTO IMU (DELIBERA N.31 DEL 26/09/2014 - CONSIGLIO COMUNALE)
- ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO SERVIZIO ACQUEDOTTO (DELIBERA N.32 DEL 26/09/2014 - CONSIGLIO COMUNALE).
- REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA SUI RIFIUTI-TARI (DELIBERA N.27 DEL 26/09/2014 -CONSIGLIO COMUNALE).
- REGOLAMENTO TASI (DELIBERA N.30 DEL 26/09/2014 -CONSIGLIO COMUNALE).
- REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO SOCIETA' IN HOUSE A.M.A. (DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.39 DEL 10/11/2014).

#### GIUNTA COMUNALE

- MODIFICA ART.51 REGOLAMENTO ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.207 DELL'11/12/2001 E SS.MM.II.. (DELIBERA N.2 DEL10/01/2014 - GIUNTA COMUNALE).
- REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI VIETATI E DEI CRITERI PER IL CONFERIMENTO E L'AUTORIZZAZIONE DEGLI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI AL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.53 DEL D. LGS. 165/2001, COME MODIFICATO DALL'ART.1, COMMA 60, DELLA LEGGE N.190/2012. (DELIBERA N.14 DEL 30/01/2014 - GIUNTA COMUNALE).

- REGOLAMENTO SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E ISTITUZIONE DELL'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AI SENSI DELL'ART.55 BIS DEL D. LGS.165/2001. (DELIBERA N.54 DEL 06/06/2014 - GIUNTA COMUNALE).

ANNO 2015

#### CONSIGLIO COMUNALE

- MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) (DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 24 DEL 29/07/2015).

#### GIUNTA COMUNALE

- REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTO DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART.93,CO.7-BIS,DEL D.LGS.12 APRILE 2006 N. 163 E SMI. (DELIBERA N.99 DEL 30/11/2015- GIUNTA COMUNALE).

ANNO 2016

#### CONSIGLIO COMUNALE

- REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE (DELIBERA N. 6 DEL 18/03/2016 – CONSIGLIO COMUNALE).
- REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA (DELIBERA N.8 DEL 18/03/2016 – CONSIGLIO COMUNALE).
- REGOLAMENTO RIPRESE AUDIOVISIVE (DELIBERA N.9 DEL 18/03/2016 – CONSIGLIO COMUNALE).
- MODIFICHE AL REGOLAMENTO IMU (DELIBERA N.16 DEL 28/04/2016 – CONSIGLIO COMUNALE).

- ESAME ED APPROVAZIONE AL REGOLAMENTO TASI (DELIBERA N.17 DEL 28/04/2016 – CONSIGLIO COMUNALE).
- REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL MICRO NIDO COMUNALE (DELIBERA N.18 DEL 28/04/2016- CONSIGLIO COMUNALE).
- REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI (DELIBERA N.28 DEL 13/07/2016- CONSIGLIO COMUNALE).

ANNO 2017

#### CONSIGLIO COMUNALE

- REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA. (DELIBERA N.15 DEL 39/03/17- CONSIGLIO COMUNALE).
- PRESA ATTO INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER FUNZIONAMENTO C.U.C. (DELIBERA N.38 DEL 06/10/17- CONSIGLIO COMUNALE).
- ESAME ED APPROVAZIONE ART.3-5 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE DISCIPLINE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA. (DELIBERA N.48 DEL 27/11/2017-CONSIGLIO COMUNALE).

#### GIUNTA COMUNALE

- APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'A.T.S. ALTE MADONIE E RELATIVO REGOLAMENTO. (DELIBERA N.78 DEL 23/08/17- GIUNTA COMUNALE).

## **2. Attività tributaria.**

### **2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento**

### 2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,40%	0,40%	0,40%	0,40% (solo per cat. catast. A1, A8, A9 e relative pertinenze)	0,40% (solo per cat. catast. A1, A8, A9 e relative pertinenze)
Detrazione abitazione principale	400 + 50 per figlio (max 8)	400 + 50 per figlio (max 8)	400 + 50 per figlio (max 8)	400 + 50 per figlio (max 8)	400 + 50 per figlio (max 8)
Altri immobili	0.96%	0.96%	0.96%	0.96%	0.96%
Fabbricati rurali e strumentali	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

### 2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %
Fascia esenzione	0 - 10.000,00	0 - 10.000,00	0 - 10.000,00	0 - 10.000,00	0 - 10.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARSU	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	95,54%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	128,01	144,55	144,82	142,60	143,62

### **3. Attività amministrativa**

#### **3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni**

Il sistema dei controlli interni si articola secondo la disciplina prevista dall'art. 147 e segg. del D.Lgs. 267/2000 scaturenti dalle modifiche introdotte dal D.L. 174/2012 convertito con modifiche in L. 213/2012. La disciplina della materia è altresì contenuta nel Regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare n.2 del 30/01/2013 e nell'attuale Regolamento comunale di contabilità approvato e modificato con deliberazione consiliare n.72 del 18/12/1996.

Sono previsti i seguenti strumenti di controllo interno:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile preventivo finalizzato a verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;**
- b) controllo di regolarità amministrativa successivo volto a verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa posta in essere attraverso gli atti amministrativi adottati;**
- c) controllo sugli equilibri finanziari che dovrà trovare disciplina nel regolamento di contabilità dell'Ente;**
- d) controllo di gestione diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra conti e risultati;**
- e) sistema di valutazione permanente;**

All'organizzazione del sistema dei controlli interni partecipano il Segretario dell'ente, i responsabili dei settori e le unità di controllo ove istituite.

##### **3.1.1 Controllo preventivo di regolarità amministrativa**

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è affidato ai Responsabili dei Settori, o ai loro sostituti, e ha per oggetto la corrispondenza formale e sostanziale delle procedure e degli atti alle prescrizioni delle norme di legge, statutarie e di regolamento che disciplinano la materia.

Esso è assicurato nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile del Settore dal quale proviene la proposta attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto ai precedenti commi 1 e 2, le proposte di determinazione sono trasmesse dal proponente (ove questi sia diverso dalla figura in posizione organizzativa) al responsabile di Settore competente per materia per il rilascio del relativo parere. Nell'ipotesi in cui l'istruttoria sia seguita direttamente dal responsabile di Settore, il parere è reso dallo stesso prima dell'adozione del provvedimento definitivo.

All'analogo fine di garanzia, le proposte di deliberazione sono trasmesse al Responsabile del Settore competente per l'apposizione del parere di regolarità tecnica prima della loro sottoposizione all'organo deputato all'adozione della delibera.

E' principio generale che la Giunta o il Consiglio se non ritiene di accogliere in tutto o in parte il parere reso può discostarsi dallo stesso dandone adeguata motivazione.

I soggetti ai quali compete il rilascio dei pareri di regolarità amministrativa rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

### **3.1.2 Controllo contabile preventivo**

Il controllo contabile preventivo è affidato al Responsabile del Servizio finanziario a mezzo dell'Ufficio assegnatogli.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio, il Responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'art. 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla stessa.

Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto di spesa che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.



Ove la Giunta o il Consiglio non intendono conformarsi in tutto o in parte al parere reso possono discostarsi dallo stesso dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Il soggetto o i soggetti ai quali compete il rilascio dei pareri di regolarità contabile rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

### **3.1.3 Controllo successivo di regolarità amministrativa**

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e secondo le modalità elencate nei successivi commi. Esso è svolto sotto la direzione del Segretario Comunale e ha per oggetto la corrispondenza formale e sostanziale delle procedure e degli atti alle prescrizioni delle norme di legge, statutarie e di regolamento che disciplinano la materia.

Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie, regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del dirigente ove vengano ravvisate patologie;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità,
- attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.

Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Gli atti da esaminare sono estratti a campione con una metodologia che definisca la significatività del campione. Tale esame può essere esteso, su iniziativa dell'organismo di controllo, agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Gli uffici, oltre alle determinazioni, dovranno consegnare all'organismo tutta la documentazione che sarà loro richiesta, fermi restando i termini di chiusura della fase di controllo sulla determinazione.

Sarà sottoposto a controllo il 10% degli atti adottati da ciascun settore.

Al fine di assicurare il rispetto di quanto prescritto dai commi 1 e 2, con periodicità trimestrale, è effettuato un campionamento dei più significativi atti gestionali inserendo tra gli stessi immancabilmente gli atti inerenti le procedure contrattuali, la gestione del personale, gli impegni di spesa e le liquidazioni in generale, gli atti di accertamento dei tributi comunali.

Il controllo si esercita tramite apposita struttura costituita nel modo seguente:

Segretario Generale;

Responsabile del Settore Amministrativo;

una unità dell'Ufficio Segreteria;

una unità del Settore Economico- Finanziario;

una unità dei Settori Tecnici.

Per il controllo degli atti di competenza del settore amministrativo, il responsabile del Settore è sostituito dal Responsabile del Servizio Finanziario.

9.La composizione è determinata dal Segretario dell'Ente con propria Determinazione.

Le schede elaborate sui controlli a campione formano oggetto di relazioni periodiche (trimestrali), dalle quali risulti:

- il numero degli atti o procedimenti esaminati;
- i rilievi sollevati sulle singole parti dell'atto;
- i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all'interno della scheda di verifica utilizzata dall'organismo durante l'attività;
- le osservazioni che l'autorità ritenga comunque opportuno dover svolgere.

Al termine del controllo, che non può avere durata superiore a quindici giorni, il Segretario formula le direttive cui gli uffici dovranno conformarsi in caso di riscontrate irregolarità.

L'esito del controllo, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, è trasmesso tempestivamente ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., è stato regolarmente svolto trimestralmente dal Segretario Generale del Comune con l'ausilio di apposito personale appartenente a ciascun Settore Funzionale.

E' stata nominata la commissione coerentemente con l'art. 7, co. 7 del citato Regolamento e, successivamente, sono state individuate le unità, per ciascun settore, che collaborano con l'Ufficio addetto al controllo successivo.

**I controlli effettuati nel corso del mandato hanno evidenziato la sostanziale legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.**

### **3.1.4 Controllo sugli equilibri finanziari**

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario e la vigilanza dell'Organo di revisione contabile con il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario generale, dei responsabili dei settori, secondo le rispettive responsabilità.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario.

Con cadenza almeno trimestrale, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza, che della gestione dei residui:

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g. equilibri obiettivo del patto di stabilità interno;

h. corretto utilizzo dell'anticipazione di cassa, come soluzione di breve periodo volta a superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità e, non quale fonte sistematica di finanziamento dell'Ente;

i. verifica del corretto mantenimento nel bilancio dei residui attivi.

Il controllo sugli equilibri finanziari comporta anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'ente, in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 223 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.

Il responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'organo di revisione.

Il segretario comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità minima prevista dal comma 1.

Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'organo di revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai responsabili di servizio ed alla Giunta comunale affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

I controlli sono stati svolti in apposite sedute e comunque in via propedeutica alla deliberazione di C.C. sul permanere degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

La situazione degli equilibri finanziari è stata sempre monitorata in occasione: dell'approvazione del bilancio di previsione, della verifica degli equilibri di bilancio e delle variazioni di bilancio. Il Comune non è mai incorso in situazioni irrimediabili di squilibrio ed ha saputo affrontare senza traumi le forti riduzioni di trasferimenti erariali e regionali che ha caratterizzato l'intero periodo del mandato elettorale 2013-2018

### **3.1.5 Controllo di gestione diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;**

Il controllo di gestione, disciplinato dagli artt. 196, 197, 198 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., e da apposito regolamento è finalizzato ad ottimizzare il rapporto fra costi e risultati; a tale controllo è rimessa la verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto costi - risultati. Si tratta di un processo finalizzato ad analizzare il conseguimento degli obiettivi e dei risultati della gestione attraverso parametri aziendalistici. E' esercitato da apposita struttura comunale.

In particolare la struttura del controllo di gestione svolge i seguenti compiti:

- a) accerta la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle prescrizioni ed agli obiettivi predeterminati e verifica l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nonché la trasparenza, l'imparzialità ed il buon andamento dell'attività amministrativa, anche per quanto concerne la rispondenza dell'erogazione dei trattamenti economici accessori alla nuova normativa di settore;
- b) effettua verifiche periodiche e controlli conoscitivi sull'attività amministrativa dell'Ente e riferisce al Sindaco sull'andamento della gestione, evidenziando le cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi con la segnalazione delle irregolarità ed inadempimenti eventualmente riscontrati proponendone i possibili rimedi;
- c) propone alla Giunta un sistema articolato di indicatori (economico -finanziari, di assetto organizzativo, di qualità dei servizi in rapporto alla soddisfazione dell'utenza e di imprenditorialità ) dell'azione complessiva dell'Ente ed a questo congeniale, la cui applicazione possa costituire strumento organico di indirizzo evolutivo, atto ad orientare la strategia dell'amministrazione ed essere fonte di visibilità e controllo esterno per verificare la corretta e funzionale gestione delle risorse, l'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione;
- d) elabora, per la sua approvazione da parte dell'organo giuntale un sistema di reporting in cui i suddetti dati significativi dovranno essere riportati, prescrivendo opportuni moduli che possono dare un quadro chiaro dell'andamento di gestione, dove vengono evidenziati scostamenti ed anomalie;
- e) provvede a favorire l'inserimento e la verifica dell'applicazione di criteri di contabilità analitica e direzionale;

I risultati del controllo di gestione sono utilizzati come strumento per la valutazione dell'operato dei funzionari oltre ai criteri ed alle procedure adottati dall'Amministrazione ai sensi delle norme di legge e dalla contrattazione collettiva.

I referti di gestione sono trasmessi al Sindaco almeno una volta a trimestre e sono posti a base della deliberazione consiliare di verifica del permanere degli equilibri di bilancio.

Ai sensi del D.Lgs 30 luglio 1999 n. 286, è fatto divieto al Nucleo di effettuare verifiche di regolarità amministrativa e contabile.

Le attività di maggior rilievo, con riguardo al programma di mandato del Sindaco, si possono così sintetizzare:

### **Contesto di riferimento**

L'Amministrazione ha scelto di aderire alla Strategia Nazionale Aree Interne: rilevanti sono state le scelte effettuate dall'Ente in considerazione del fatto che l'adesione prevede, a seguito dell'avvenuto riconoscimento dell'area pilota Madonie da parte della Regione Siciliana con DGR. n. 162 del 22 giugno 2015, coerentemente con la bozza di strategia approvata, la gestione in forma associata, sotto forma di unione o convenzione, di una serie di funzioni e servizi. Il nostro Comune, al fine di soddisfare il prerequisito generale della gestione associata dei servizi comunali in coerenza con il documento della strategia nazionale aree interne, ha aderito mediante gli istituti della convenzione ex art. 30 del D. Leg.vo 267/2000. Sono già state sottoscritte con l'Unione dei Comuni "Madonie" quattro convenzioni per la gestione dei relativi servizi; altre convenzioni dovranno essere approvate in aderenza agli step di avanzamento contenuti nel documento di strategia. Per l'attuazione della SNAI in data 21.02.2018 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con il Presidente della Regione Siciliana.

### **Personale**

L'Ente presenta un notevole numero di personale a tempo determinato assunto secondo le specifiche leggi della Regione Sicilia; il loro mantenimento in servizio è stato curato con apposite deliberazioni di proroga dei contratti.

La dotazione organica è stata revisionata con Delibera di Giunta n. 11 del 10/02/2017 prevedendo le seguenti figure professionali riassunte, insieme ai posti attualmente in servizio, nella tabella di seguito riportata:

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
D – Istruttore Direttivo	4	4
C- Istruttore Amministrativo	4 di cui 2 part time	2 full time
C- Istruttore Tecnico	2	2
C – Agente di Polizia Municipale	2	1
B3 – Esecutore tecnico	3	3
B – Esecutore Operativo	10 part time	
A – Operatore	3	2

In atto è in corso la procedura di stabilizzazione di alcune unità di personale a contratto secondo il programma triennale del fabbisogno di personale e il piano annuale delle assunzioni che per il triennio 2018/2020 è stato approvato con D.G. n. 34 del 15.03.2018.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Con il programma triennale del fabbisogno di personale e il piano annuale delle assunzioni l'Ente ha programmato ed effettuato nell'anno 2018 l'assunzione, mediante l'istituto dell'utilizzo di graduatoria da parte di altri Enti, di un Istruttore Direttivo di Cat. D a seguito dei pensionamenti già definiti nel 2016 e nel 2017 di n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi e ha previsto l'attivazione della procedura di stabilizzazione a tempo parziale di n. 4 Operatori Cat. B, riservandosi la possibilità di ulteriori assunzioni, mediante l'istituto della stabilizzazione, a seguito dei necessari chiarimenti e raccordi della normativa nazionale sul superamento del precariato e la normativa regionale, sia con riferimento agli aspetti giuridici sia con riferimento agli aspetti economici.

## Lavori pubblici

Nel corso del quinquennio sono stati completati e rendicontati i lavori relativi ai seguenti progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari, e precisamente:

### A. Fondi regioni

- **Recupero l'immobile comunale sugheri** – “Fondo Montagna”;
- **Realizzazione strada comunale San Calogero- Sugheri – Cacefari** – “Fondo Montagna”;

- **Realizzazione sentiero Montagna Cixè – “Fondo Montagna”;**

*B. Fondi nazionali*

- **Miglioramento statico Scuola Media via San Bartolo - Delibera CIPE n. 102 del 2004;**
- **Intervento di messa in sicurezza Scuola materna - Provveditorato Opere Pubbliche.**

*C. Fondi Comunitari e PSR Sicilia 2007/13:*

- **Consolidamento zona Nord Orientale centro abitato – Programma Operativo FESR Sicilia 2007/13;**
- **Consolidamento zona Sud Orientale centro abitato e via di fuga via Civetta – Programma Operativo FESR Sicilia 2007/13;**
- **Recupero dell'affaccio in via Francesco Ventimiglia e la riqualificazione del vicolo Mendolilla Programma Operativo FESR Sicilia 2007/13;**
- **Realizzazione elisuperficie H 24 - Programma Operativo FESR Sicilia 2007/13;**
- **Recupero funzionale dell'ex Convento dei Padri Agostiniani e sistemazione dell'area adiacente Programma Operativo FESR Sicilia 2007/13;**
- **Realizzazione micro asilo nido comunale Programma Operativo FESR Sicilia 2007/13;**
- **Intervento di efficientamento energetico – Palazzo Municipale – Programma Operativo Nazionale Ambiente 2007/13;**
- **Progetto restauro conservativo abbeveratoio Santissima Trinità - Programma Operativo FEASR Sicilia 2007/13.**

Inoltre sono stati presentati e risultano ancora **in corso di istruttoria** i seguenti progetti:

**“Ampliamento, completamento e adeguamento del campo sportivo e dei servizi di supporto”.**

L'intervento inserito in un primo momento nel Piano di impiantistica sportiva prevista inizialmente nell'ambito del Programma Operativo 2007/13, attuato dall'Assessorato Regionale per il Turismo, è stato di recente ricondotto, unitamente agli altri interventi regionali, nell'ambito degli interventi previsti dal **“Patto per il Sud”**. In atto l'Assessorato ha emanato il decreto di accertamento delle risorse, atto propedeutico all'emanazione del successivo decreto di impegno. Nella fase di adeguamento del progetto, a seguito dell'emanazione del D.lgs. n. 50/ 2016, dei pareri resi dalla Sovrintendenza, dell'Ispettorato Regionale Tecnico, nonché dell'aggiornamento del prezzario regionale



dei lavori pubblici il costo complessivo del progetto è aumentato significativamente fino ad arrivare a circa 2.000.000 di euro rispetto al 1.476.068,96 di euro inizialmente previsto e approvato. Si è deciso di coprire tale differenza mediante un cofinanziamento comunale che trova copertura per €. 436.000,00 attraverso l'autorizzazione all'utilizzo di spazi finanziari al bilancio per effetto dell'avanzo di amministrazione e per la restante parte mediante il fondo comunale investimento.

**Realizzazione “Vie dei Marcati” (mercato Cixè, Fiducia, Daguara, Roccafumata):** il comune ha partecipato al bando emanato dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente a valere sul Programma Operativo FESR 2014/20 misura 6.6.1., con un progetto dell'importo di circa €. 740.000,00 a seguito dell'avviso pubblico con scadenza ottobre 2017 nell'intento di realizzare percorsi turistici attraverso il recupero e/o riattamento di antichi sentieri, marcati e mannare nonché con la realizzazione di alcune capanne per la pratica dello birdwatching. Il progetto ha superato già l'esame di ammissibilità.

*Progetti e interventi sovracomunali realizzati in rete con altri Comuni:*

**Realizzazione “Sistemazione del sentiero e dell'area attrezzata ricreativa Fiducia-Piano Grande”** in località montagna”: Il Comune ha inoltrato istanza di finanziamento dell'importo di circa €.26.880,00 all'Assessorato Regionale Agricoltura a seguito dell'avviso pubblico con scadenza ottobre 2017 a valere sul Programma FEASR Sicilia 2014/2020 sottomisura 7.5., in ATS con altri Comuni del comprensorio per la nell'intento di riqualificare itinerari e percorsi turistici. Il progetto è stato ritenuto ammissibile e in atto si è in attesa degli esiti della valutazione di merito;

**Realizzazione “Rifacimento della pavimentazione di parte della sede viaria nel centro storico, Via Civetta e Via Biscucco”.** Il Comune ha inoltrato istanza di finanziamento dell'importo di circa €.78.726,00 all'Assessorato Regionale Agricoltura a seguito dell'avviso pubblico con scadenza ottobre 2017, a valere sul Programma FEASR Sicilia 2014/2020 sottomisura 7.2., in ATS con altri Comuni del comprensorio per la nell'intento di riqualificare alcune strade del centro storico. Il progetto è stato ritenuto ammissibile e in atto si è in attesa degli esiti della valutazione di merito;

**I ART Madonie: Completamento e riqualificazione dell'area esterna dell'ex Convento dei Padri Agostiniani e Realizzazione “Museo dei Ventimiglia” Centro Culturale Polivalente,** il progetto è

stato finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale periferie attraverso l'Area metropolitana di Palermo.

*Progetti in rete aventi copertura finanziaria ed in fase di approvazione localizzati sul territorio comunale*

**Realizzazione di una piattaforma per la lavorazione delle biomasse lignocellulosiche;**

**Realizzazione di un'area di sosta presso la SS. 120, in prossimità del bivio per Geraci Siculo, a servizio del nuovo bus navetta che collegherà gli utenti delle Alte Madonie (residenti e turisti) con lo svincolo Irosa e con il servizio express Palermo-Catania (versanti aeroporti e stazioni centrali);**

**Gestione del territorio**

La gestione del territorio passa principalmente attraverso l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono stati gestiti a tutt'oggi attraverso le seguenti modalità:

	<b>Servizio</b>	<b>Modalità di gestione</b>	<b>Soggetto gestore</b>
1	MENSA SCOLASTICA	AMMINISTRAZIONE DIRETTA	
2	ACQUEDOTTO	AMMINISTRAZIONE DIRETTA	
3	DEPURAZIONE	AMMINISTRAZIONE DIRETTA	
3	GESTIONE RIFIUTI	AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO	ALTE MADONIE AMBIENTE S.P.A. in liquidazione AMA Rifiuto è Risorsa Scarl
4	ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA	AMMINISTRAZIONE DIRETTA	

5	MICRO NIDO COMUNALE	AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO	Amanthea Società Cooperativa Sociale
---	---------------------	----------------------------	--

Servizio di refezione scolastica e trasporto scolastico:

Il Comune offre il servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola materna, primaria e secondaria di primo grado. Il servizio viene gestito in economia diretta, con l'impiego di personale stabilizzato proveniente dall'ex bacino dei lavoratori socialmente utili e mediante l'acquisto dei generi alimentari.

Viene assicurato il trasporto gratuito degli alunni frequentanti gli istituti scolastici superiori del comprensorio.

Viene altresì assicurato il servizio trasporto alunni, attivato per gli alunni che frequentano la scuola materna, primaria e la scuola secondaria di primo grado, in forma gratuita. Il servizio viene erogato in economia diretta per il tramite di dipendenti comunali.

Servizio di illuminazione elettrica votiva del cimitero comunale:

Con deliberazione n. 6 del 18/03/2016, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per la gestione del servizio di illuminazione elettrica votiva del cimitero comunale, a seguito dell'internalizzazione nella gestione del servizio prevedendo un abbassamento del 15% della tariffa annuale rispetto agli anni in cui il servizio era concesso a ditta esterna.

Servizio asilo nido:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 28.04.2016, esecutiva, è stato istituito il servizio di micro nido aperto ai bambini di età compresa fra 0 e 3 anni da effettuare nei locali dell'Istituto Comprensivo ed approvato il regolamento comunale che disciplina l'accesso al servizio e il funzionamento;

Con decreto prot. n. 1426/PAC del 9.2.2017 il Ministero dell'Interno, Autorità di gestione del Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, ha concesso un finanziamento dell'importo di €. 210.559,96, per il supporto diretto alla gestione del nostro micro nido per la durata di 15 mesi. Il finanziamento copre i costi integrali di gestione per cui il servizio verrà erogato in forma gratuita a tutti gli utenti.

A seguito di gara pubblica espletata sul ME.PA. e dell'acquisizione dei documenti di rito della ditta affidataria del servizio, il servizio risulta in corso di attivazione.

### **Istruzione pubblica**

È stata stipulata una Convenzione con l'Università degli Studi di Palermo per la realizzazione di tirocini curriculari presso il Comune.

Al fine di realizzare una sinergica collaborazione tra Istituzioni rispondere è stata stipulata una Convenzione, a seguito dell'istituzione dell'Istituto Comprensivo di Alimena, Geraci Siculo e Petralia Soprana con l'istituto scolastico, per gli anni 2015/2018, in forza della deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 31/12/2014, esecutiva, a copertura delle spese ivi previste. La convenzione è in fase di rinnovo.

Sono state attivate le seguenti misure volte al sostegno del diritto allo studio a favore dei cittadini:

1. Concorso "Borse di Studio Antonio Sellerio", istituito dal Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 27/03/2009, esecutivo, e s.m.i. per dare lustro e riconoscenza agli alunni e studenti meritevoli e ai laureati che producano tesi di laurea avente ad oggetto la valorizzazione dei beni artistici, culturali, architettonici, naturalistici, della tradizione popolare e dialettale, proposte progettuali per la sistemazione urbanistica del centro abitato e delle zone di espansione, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e che, qualunque sia il campo di azione, diano lustro e decoro al paese o propongano soluzioni innovative nell'offerta dei servizi locali e della valorizzazione dei beni collettivi. Annualmente vengono banditi i relativi concorsi.

2. Concessione contributo buoni libri ex L. R. 1/70 per gli alunni della scuola media inferiore;

3. Concessione buoni libro L. 448/98, per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori sulla base delle somme trasferite dalla Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell'Istruzione e formazione professionale;

4. Concessione borse di studio L.R. n. 62/2000 e D.P.C.M. 14/02/2001 N. 106, agli alunni della scuola primaria e scuola media di primo grado.

### **Ciclo dei rifiuti**

Con riferimento alla gestione dei rifiuti si è scelto di effettuare il servizio attraverso la Società in house Ama "Rifiuto e risorsa" del ciclo integrato, conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale in materia. Già con decorrenza dal 1 aprile 2017 i servizi di raccolta e trasporto vengono gestiti dalla

nuova società mentre il servizio di smaltimento dei rifiuti in discarica rimane in capo alla vecchia società finì alla voltura dell'AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica comprensoriale di c.da Balza di Cetta. La convenienza della gestione in house risulta evidente sia nel Piano di Intervento dell'ARO approvato con decreto dall'Assessorato Regionale Energia, sia dalla relazione da istruttoria pubblicata all'albo on line e nel sito del Comune.

Uno sforzo ulteriore deve essere fatto per l'incrementare la quota di raccolta differenziata. A tal proposito sono stati distribuiti, ai nuclei familiari con maggior numero di componenti degli utenti del centro ove si svolge la raccolta della differenziata porta a porta e alle attività economiche, i mastelli per la raccolta di carta e cartone, a seguito della concessione di un finanziamento, alla società d'ambito, da parte del consorzio COMIECO. Quest'anno proseguirà la distribuzione ai nuclei familiari più piccoli.

L'attivazione del servizio per la differenziazione della frazione umida di rifiuti porterà sicuramente rilevanti risultati in termini di aumento della percentuale della raccolta differenziata.

### **Ciclo dell'acqua**

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 19 del 11.08.2015, avente ad oggetto la riorganizzazione del servizio idrico in Sicilia, con decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 19.01.2016 sono stati individuati i nove ambiti territoriali ottimali per la gestione del servizio idrico integrato, che coincidono con il territorio delle nove ex province regionali. Il nostro Comune rientra nell'ambito dell'ATO 1 Palermo. Recentemente l'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, con circolare n. 1369/GAB del 7.03.2016, ha fornito chiarimenti circa l'applicazione dell'art. 3 della L.R. 19/2015. In particolare viene evidenziata la costituzione di un Ente di governo per ciascun ambito territoriale ottimale denominato assemblea territoriale idrica, di cui fanno parte obbligatoriamente i comuni che ricadono nell'ambito ottimale di riferimento, dotato di personalità giuridica. Nella stessa circolare è previsto che i Commissari straordinari e liquidatori delle autorità d'ambito territoriale ottimale in liquidazione provvedono a convocare l'ATI entro 10 giorni dalla pubblicazione della stessa circolare. Il nostro Comune non ha provveduto, in vigenza della vecchia normativa, a consegnare le reti e gli impianti. Al processo individuato dalla nuova normativa non sembra che il Comune possa sottrarsi. Confortano però le disposizioni normative contenute nella Legge n. 221 del 28.12.2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” che all'art. 62 contiene modifiche introdotte all'art. 147 del D. Leg.vo 152/2006 prevedendo che nella gestione del servizio idrico integrato a livello provinciale, sono escluse “le

gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti". Naturalmente è in questa fase che occorre far riconoscere le specificità del nostro territorio e del nostro servizio idrico per continuare la gestione in forma autonoma. La citata normativa regionale è stata travolta dalla sentenza della Corte Costituzionale n.75, depositata il 4 maggio 2017. Ad una prima lettura della sentenza sembra che cada la possibilità di gestione diretta da parte dei comuni, della gestione per sub-ambiti, della possibilità di estendere le prerogative dei comuni montani al di sotto dei mille abitanti ai comuni che non hanno ceduto le reti. Si è posta particolare attenzione all'evoluzione normativa e alle decisioni prese a livello regionale in materia, è stata già richiesta all'ATI di Palermo la salvaguardia della gestione del ciclo, in atto la richiesta è in fase di istruttoria.

## **Sociale**

La programmazione dei servizi socio-sanitari è un'attività in gran parte preposta a carico del Distretto socio-sanitario di Petralia Sottana, mentre l'Ente comunale non ha prevalentemente programmazione in tale ambito. I servizi socio-sanitari e sociali attuati riguardano: progetti assistenziali per disabili gravissimi, progetti assistenziali per disabili gravi, buono socio-sanitario, piano di zona e PAC anziani e infanzia.

Per i minori a rischio di emarginazione sono stati programmati interventi specifici in relazione ai bisogni emergenti, nonché interventi diretti al coinvolgimento in attività ludico-ricreative, anche in partenariato con altre realtà territoriali.

Il servizio di Micro-nido comunale persegue i seguenti obiettivi: - promozione del diritto del bambino ad una sana ed equilibrata crescita in senso lato; - favorire il processo di autonomia di autoregolazione e sviluppo delle capacità creative del bambino; - sostegno alle famiglie facilitando la permanenza dei genitori nel mondo del lavoro, con particolare attenzione per il ruolo della donna.

Particolare attenzione è stata rivolta anche alle attività volte all'integrazione del disabile nel tessuto sociale e culturale di appartenenza tramite attività di servizio-civico per lavori di pubblica utilità, utilizzando le capacità residue del soggetto. In questi interventi rientrano anche le attività di servizio

civico per soggetti segnalati, in quanto presi in carico, direttamente dall'ASP sia dal Centro Salute Mentale che dal Ser.T.

Gli obiettivi di questa sfera sociale hanno riguardato: la valorizzazione della dignità umana indipendentemente dalle condizioni fisiche o psico-sensoriali della persona; il sostegno materiale e psicologico alle famiglie che accolgono e mantengono al loro interno i componenti disabili, evitando in tal modo il rischio di istituzionalizzazione, e consentire la permanenza nel proprio contesto di vita; l'inserimento dei giovani disabili con ridotte capacità personali nell'ambito dei progetti di servizio civico, permette l'integrazione nel contesto produttivo anche al fine della valorizzazione della persona e delle sue capacità.

Gli ultimi anni hanno visto un incremento delle risorse impiegate nel settore dei servizi sociali, sulla scorta della crescente domanda di servizi, che scaturisce da un incremento della popolazione anziana e dai mutamenti socio-economici. In particolare l'assistenza domiciliare a favore degli anziani e disabili viene realizzata con fondi comunali, con i servizi a carico del piano di zona del Distretto socio-sanitario n. 35 e con le somme del piano azione e coesione – PAC anziani;

Sono stati realizzati interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale tramite l'attivazione di Servizio civico per soggetti portatori di disagio personale. Tale attività è coordinata con le realtà sociali che operano nel territorio. L'obiettivo è stato quello di evitare il rischio di emarginazione sociale e favorire interventi di inclusione e recupero personale, nonché realizzare il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza.

Particolare importanza e attenzione è stata data all'espletamento di tutti gli adempimenti relativi ai minori stranieri non accompagnati in esecuzione dell'art. 26 della L.R. 22/86 e dalla circolare n.7/2013 dell'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro che comporta per i servizi sociali dei Comuni nel cui territorio insistono le strutture di accoglienza, la presa in carico dei minori medesimi.

Inoltre il D.P.R. 616 /77 e la nota del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali n. 30 del 14/6/2013 attribuiscono ai servizi sociali dei Comuni come sopra identificati le competenze di accoglienza ed i relativi costi.

In atto nel Comune insistono due Comunità con una capacità ricettiva complessiva pari a 48 unità.

È stato garantito ampio sostegno all'associazionismo. In particolare è stata stipulata una convenzione con la scuola di musica "Città di Geraci" e con la concessione gratuita dell'uso dell'aula di musica per le attività didattiche e di locali comunali adeguati per prove plenarie al fine di garantire la diffusione degli insegnamenti musicali.

Nel Comune operano diverse associazioni sportive le cui attività meritano grande attenzione e considerazione in quanto incentivare la pratica sportiva, nei diversi campi in cui la stessa si estrinseca, è indice di prevenzione e di sviluppo di relazioni sociali tra le persone, nonché contributo ad accrescere la sicurezza del territorio.

A questo scopo l'Amministrazione ha avviato il processo di rilancio degli investimenti per la realizzazione e la manutenzione degli impianti sportivi.

Per raggiungere questa finalità l'Amministrazione ha affidato alle Associazioni presenti nel territorio la gestione gratuita degli impianti sportivi comunali e di strutture utilizzabili per fini collettivi.

Rientrano in queste attività le concessioni in uso degli impianti sportivi di proprietà comunale, palestra comunale presso il plesso scolastico (in orari compatibili con le attività scolastiche) e campo sportivo, in favore di associazioni sportive private che assicurano servizi di interesse generale alla collettività nonché le concessioni in uso di locali comunali ad associazioni culturali e ricreative.

Il Comune ha realizzato 15 progetti di Servizio civile, impiegando 109 ragazzi. I progetti, oltre a realizzare dei servizi e delle attività a favore della collettività, in riferimento al settore specifico di intervento, mirano a favorire la crescita personale e professionale dei giovani, il loro senso di appartenenza alla collettività, la riscoperta dei valori del volontariato e del servizio in sintesi l'essere "Cittadino attivo".

Nel corso di quest'anno sono stati approvati dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, a seguito della pubblicazione del bando per l'anno 2018 con scadenza 30 novembre 2017, altri tre progetti di servizio civile nel campo della protezione civile, del patrimonio artistico e culturale e dell'assistenza, approvati rispettivamente con le seguenti deliberazioni:

- del. di Giunta Comunale n. 113 del 27.11.2017, recante "Approvazione progetto di servizio civile nazionale "Il mio paese tra storia e bellezza";
- del. di Giunta Comunale n. 114 del 27.11.2017 recante "Approvazione progetto di servizio civile nazionale "Cammino con Te";
- del. di Giunta Comunale n. 115 del 27.11.2017 recante "Approvazione progetto di servizio civile nazionale "Sensibili alla salvaguardia dell'ambiente".

Risultano in corso di valutazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del servizio Civile a seguito della pubblicazione del bando per l'attuazione del programma di garanzia giovani, per l'anno 2018, con scadenza 5 febbraio 2018, altri tre progetti di servizio civile nel campo della protezione civile, del patrimonio artistico e culturale e dell'assistenza, approvati rispettivamente con le seguenti deliberazioni:



- del. di Giunta Comunale n. 14 del 31.01.2018, recante “Approvazione progetto di servizio civile nazionale “Destinazione beni culturali”;
- del. di Giunta Comunale n. 15 del 31.01.2018 recante “Approvazione progetto di servizio civile nazionale “Vicino a Te”;
- del. di Giunta Comunale n. 16 del 31.01.2018 recante “Approvazione progetto di servizio civile nazionale “Tuteliamo l’ambiente”.

## **Turismo**

Lo sviluppo economico del nostro paese e la crescita del settore turistico hanno rappresentato certamente gli *assets* strategici del programma di mandato, insieme alla necessità di un miglioramento e riqualificazione del sistema di informazione ed dell’accoglienza turistica. L’intento è stato quello di promuovere le risorse naturalistiche ed ambientali, coniugandole con la valorizzazione dei beni culturali e artistici, attraverso modalità che realizzassero il coinvolgimento degli operatori presenti sul territorio, e di soggetti sovra comunali, in modo da assicurare uno sviluppo coordinato ed integrato del turismo con realtà territoriali collegate.

A questo si è aggiunta la finalità di recuperare e custodire il patrimonio dei saperi e delle eredità immateriali attraverso la conoscenza e la consapevolezza diffusa, soprattutto delle nuove generazioni.

Sono state promosse le più importanti festività e tradizioni locali, quali ad esempio la Giostra dei Ventimiglia e la Festa della Transumanza.

Al fine di meglio riscontrare le diverse domande di turismo e qualificarne l’offerta dei relativi servizi su area vasta sono state promosse e sostenute tutte le iniziative volte a rafforzare le politiche di reti, e tra questi quelli già esistenti quali: la Rete delle Città termali in Sicilia, Consorzio Turistico, l’Ente Parco delle Madonie, il Club dei Borghi più belli d’Italia, e il REIL (Registro eredità immateriali locali) e tutti i partenariati costituiti nell’ambito di progetti di cooperazione in questi anni realizzati in campo nazionale e internazionale.

In tale contesto si inseriscono:

- la fruizione del Parco archeologico del Castello dei Ventimiglia con il connesso punto informativo e le attività di informazione turistiche presso il punto informativo comunale, presso il punto Qui Parco e presso il Salto del Ventimiglia. Negli ultimi anni il servizio è stato reso in modo più strutturato grazie al contributo dei volontari del progetto di servizio civile dell’area “cultura” che anche per quest’anno continueranno a svolgere la loro attività;

- realizzazione di itinerari turistici distinti in: itinerario storico-culturale, itinerario artistico-monumentale, itinerario della natura e del paesaggio, viaggio nella Geraci Antica (le vie della pietra), itinerario alla scoperta dei vicoli e degli affacci, itinerario caseario ed enogastronomico a cura dei volontari del progetto di servizio civile;
- la gestione e valorizzazione delle sale dell'ex Convento dei Padri Cappuccini mediante l'applicazione del relativo regolamento;
- l'adesione alle iniziative nazionali e regionali promosse dal Club dei Borghi più belli d'Italia;
- il sostegno all'associazionismo mediante la concessione di contributi per la realizzazione di attività di promozione.

Ampio impegno è stato profuso nella valorizzazione del patrimonio di rilevante interesse storico e artistico di cui è dotato il Comune al fine di garantire lo sviluppo economico e turistico del territorio e la promozione dell'immagine. In particolare:

- valorizzazione dell'ex Convento dei Padri Cappuccini, anche mediante la verifica della possibilità di conferimento al fondo comune di investimento immobiliare promosso dal Club dei Borghi più Belli d'Italia, per la realizzazione di un Resort di lusso;
- valorizzazione dell'ex Convento dei Padri Agostiniani, di recente ristrutturazione, all'interno del PIST n. 22 la Città a rete Madonie-Termini, prevedendo l'utilizzo quale centro culturale e di accoglienza, tenuto conto anche con dell'azione "scuola di futuro" della Strategia Nazionale delle Aree Interne;
- valorizzazione dell'affaccio urbano in Via Francesco Ventimiglia e del punto informativo turistico mediante l'apertura al pubblico per il tramite dei volontari dei progetti di servizio civile.

### **3.1.6. Sistema di valutazione permanente**

La valutazione del personale in posizione organizzativa è effettuata sulla base di un'articolata procedura che prevede le seguenti fasi: redazione del piano triennale della performance (da aggiornare annualmente), contenente gli obiettivi strategici di valenza pluriennale, nel quale è inserito un paragrafo relativo alla valutazione e ai punteggi da attribuire al personale in p.o. sulla base dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi assegnati; redazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), propedeutico all'approvazione del bilancio triennale, contenente gli obiettivi strategici (sezione strategica) e operativi (sezione operativa) che l'Ente vuole conseguire; redazione e approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano degli Obiettivi annuale corredato da appositi indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità. A ciò si aggiungono le scelte di natura premiante relative al personale dipendente, collegate alla destinazione del fondo per le politiche di miglioramento

dell'efficienza dei servizi, che annualmente sono state portate nella competente sede di contrattazione decentrata.

Tutto il personale, qualunque sia il ruolo rivestito, deve collaborare al buon esito dell'azione amministrativa. Esso è responsabile, nei limiti dei compiti e degli obiettivi assegnati dei risultati conseguiti nell'ambito delle corrispondenti aree organizzative.

La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative ai fini del trattamento economico accessorio, è esercitato sulla base degli standards approvati dall'organo politico e dei criteri generali di valutazione di cui al precedente art. 14.

Spetta a ciascun titolare delle aree di posizione organizzativa valutare i dipendenti assegnati ai servizi di competenza. Sulla base degli accertamenti effettuati dal Nucleo di valutazione sentito il Segretario Comunale, essi assegnano la retribuzione accessoria rientrante nei fondi di incentivazione comunque denominati nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro.

Spetta al Nucleo la valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei titolari delle posizioni organizzative, sulla base di criteri predeterminati. L'indennità di risultato spettante viene corrisposta previa presa d'atto, da parte dell'Amministrazione Comunale, degli obiettivi raggiunti. su proposta del Segretario Comunale.

Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività valutata da parte dell'organo proponente o valutatore di prima istanza, dall'approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente o valutatore di seconda istanza, della partecipazione al procedimento sull'attività valutata.

L'attribuzione della retribuzione di risultato e dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi è strettamente correlata all'effettivo raggiungimento dei risultati totali o parziali conseguenti, in conformità agli obiettivi di efficacia e di efficienza, predeterminati, unitamente ai parametri per la loro misurazione, nel piano esecutivo di gestione e verificati a consuntivo con l'apporto del Nucleo di valutazione.

La diffusione di dati sulla valutazione è consentita solo in forma anonima e in modo da non permettere l'individuazione degli interessati.

### **3.2 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL**

Tale controllo è disciplinato dall'art. 147-*quater* del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Il controllo di cui al citato art. 147-*quater* si svolge sulla base della definizione preventiva da parte dell'amministrazione, in riferimento all'articolo 170, comma 6, degli obiettivi gestionali a cui deve

tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il controllo sulle società partecipate non è stato organizzato in modo perfettamente corrispondente alla citata disciplina normativa. Tuttavia sono stati svolti controlli sui bilanci sociali nella fase della concessione di contributi e sussidi finanziari alle partecipate in ragione dell'esigenza di verificare la corretta utilizzazione dei trasferimenti comunali e lo stato di salute dei bilanci stessi. Va detto al riguardo che questo Ente non è tenuto, ai sensi del co. 5° dell'art. 147-quater, ad espletare la suddetta tipologia di controllo tenuto conto della dimensione demografica in cui si trova. Nella fattispecie, comunque, la partecipazione del Comune alle società non quotate non è isolata ma riguarda il comprensorio madonita

Va inoltre detto che dal 2014 è obbligatorio il consolidamento dei bilanci riportante i risultati complessivi della gestione del comune e delle aziende non quotate.

Da aggiungere, inoltre, che il Consiglio Comunale ha approvato con Delibera n. 21 dell'08/05/2015 la presa d'atto della determina sindacale n.1 del 30/03/2015 avente ad oggetto il piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie – anno 2015 e con Delibera n. 37 del 06/10/2017 la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'ex art. 24 D-Lgs 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. .

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	2.485.563,75	2.700.253,11	2.681.999,30	3.148.582,63	3.201.812,69	28,81 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	323.275,38	246.840,76	370.962,41	166.645,34	178.350,68	- 44,83 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO-NI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	2.808.839,13	2.947.093,87	3.052.961,71	3.315.227,97	3.380.163,77	20,34 %

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.346.241,78	2.571.417,04	2.463.135,79	2.990.194,59	2.948.160,16	25,65 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	317.999,31	276.362,32	384.217,77	234.005,39	257.705,32	- 18,96 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	90.428,53	86.026,90	90.059,92	69.370,98	34.553,05	- 61,78 %
<b>TOTALE</b>	<b>2.754.669,62</b>	<b>2.933.806,26</b>	<b>2.937.413,48</b>	<b>3.293.570,96</b>	<b>3.240.418,53</b>	<b>17,63 %</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	305.167,68	249.956,11	498.590,52	422.747,35	373.542,85	22,41 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	305.167,68	249.956,11	498.590,52	422.747,35	373.542,85	22,41 %

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)</b>	2.485.563,75	2.700.253,11	2.681.999,30	3.148.582,63	3.201.812,69
Totale del titolo I della spesa (-)	2.346.241,78	2.571.417,04	2.463.135,79	2.990.194,59	2.948.160,16
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)	90.428,53	86.026,90	90.059,92	69.370,98	34.553,05
<b>Saldo di parte corrente</b>	48.893,44	42.809,17	128.803,59	89.017,06	219.099,48

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titolo IV entrate	323.275,38	246.840,76	370.962,41	166.645,34	178.350,48
Totale titolo V entrate **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (+)</b>	323.275,38	246.840,76	370.962,41	166.645,34	178.350,48
Spese titolo II spesa (-)	317.999,31	276.362,32	384.217,77	299.244,81	257.705,32
<b>Differenza di parte capitale</b>	5.276,07	- 29.251,56	- 13.255,36	- 132.599,47	- 79.354,84
Fondo Pluriennale Vincolato entrate	0,00	0,00	328.547,07	242.263,45	172.243,13
Fondo Pluriennale Vincolato spese	0,00	0,00	242.263,45	172.243,13	147.442,33
Trasferimenti in Conto Capitale	0,00	0,00	10.000,00	0,00	17.525,35
Utilizzo avanzo di	0,00	0,00	0,00	85.139,49	31.920,,71

amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	5.276,07	- 29.521,56	83.028,26	22.560,34	5.107,48

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\*

#### Anno 2013

Riscossioni	(+) 1.949.326,26	
Pagamenti	(-) 2.039.044,27	
Differenza	- 89.718,01	
Residui attivi	(+) 1.164.680,55	
Residui passivi	(-) 1.020.793,03	
<b>Differenza</b>	<b>143.887,525</b>	
	<b>Avanzo (+)</b>	54.169,51

#### Anno 2014

Riscossioni	(+) 1.872.808,86	
Pagamenti	(-) 2.105.730,40	
Differenza	- 232.921,54	
Residui attivi	(+) 1.324.241,12	
Residui passivi	(-) 1.078.031,97	
<b>Differenza</b>	<b>246.209,15</b>	
	<b>Avanzo (+)</b>	13.287,61

#### Anno 2015



Riscossioni	(+) 2.235.888,88	
Pagamenti	(-) 2.777.417,80	
Differenza	- 541.528,92	
Residui attivi	(+) 1.315.663,35	
Residui passivi	(-) 697.721,70	
Differenza	617.941,65	
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+) 406.326,43	
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-) 367.908,11	
<b>Differenza</b>	<b>38.418,32</b>	
	<b>Avanzo (+)</b>	114.831,05

Anno 2016

Riscossioni	(+) 2.658.767,14	
Pagamenti	(-) 3.075.813,09	
Differenza	- 417.045,95	
Residui attivi	(+) 1.079.208,18	
Residui passivi	(-) 747.017,91	
Differenza	332.190,27	
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+) 367.908,11	
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-) 269.068,24	
<b>Differenza</b>	<b>98.839,87</b>	
	<b>Avanzo (+)</b>	13.984,19

Anno 2017

Riscossioni	(+) 2.461.776,35	
Pagamenti	(-) 2.654.169,29	
Differenza	- 192.392,94	
Residui attivi	(+) 1.291.929,87	
Residui passivi	(-) 959.792,09	
Differenza	332.137,78	
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+) 269.068,24	
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-) 217.709,52	
<b>Differenza</b>	<b>51.358,72</b>	
	<b>Avanzo (+)</b>	191.103,56

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	30.889,50	33.380,61	123.194,57	88.669,27	266.261,96
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	236.151,56	303.346,24	480.460,55
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	162.948,18	141.633,75	230.620,94	248.807,15	109.817,12
<b>Totale</b>	<b>193.837,18</b>	<b>175.014,36</b>	<b>589.967,07</b>	<b>640.822,66</b>	<b>856.103,12</b>

**3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	347.432,06	499.939,40	389.847,32	,559.450,14	802.346,03
Totale residui attivi finali	1.617.887,48	1.614.118,85	1.595.670,03	1.399.099,18	1.549.219,57
Totale residui passivi finali	1.771.481,86	1.939.043,89	1.027.642,17	1.048.658,42	1.277.752,96
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	367.908,11	269.068,24	217.709,52
<b>Risultato di amministrazione</b>	193.837,68	175.014,36	589.967,07	640.822,66	856.103,12
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Avanzo vincolato da trasferimento	0,00	0,00	0,00	52.038,14	29.168,39
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	13.533,65
Fondo svalutazione crediti	4.510,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	42.973,28	31.920,71
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.510,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>95.011,42</b>	<b>74.722,75</b>

#### 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12.2016</b>	<b>2013 e precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>CORRENTI</b>					
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	18.926,62	166,99	39.721,70	279.595,86	338.411,17
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	9.425,00	544.784,52	554.209,52
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.445,84	26.655,55	37.439,11	193.285,56	284.826,06
<b>TOTALE</b>	46.372,46	26.822,54	86.585,81	1.017.665,94	1.177.446,75
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	18.595,80	0,00	86.109,68	40.409,67	145.115,15
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	52.371,25	0,00	0,00	0,00	52.371,25
<b>TOTALE</b>	70.967,05	0,00	86.109,68	40.409,67	197.486,40
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.560,00	0,00	1.473,46	21.132,57	24.166,03
<b>TOTALE GENERALE</b>	118.899,51	26.822,54	174.168,95	1.079.208,18	1.399.099,18

<b>Residui passivi al 31.12.2016</b>	<b>2013 e precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	116.628,02	71.642,59	26.329,27	585.405,95	822.840,14
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	35.228,01	8.899,55	14.289,73	44.190,77	124.025,92
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	34.685,49	34.685,49
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.317,04	0,00	27.306,30	38.483,53	67.106,87
<b>TOTALE GENERALE</b>	153.173,07	80.542,14	67.925,30	702.765,74	1.048.658,42

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	<b>30,05%</b>	<b>32,97%</b>	<b>34,22%</b>	<b>35,46%</b>	<b>32,62%</b>

#### 5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

*(Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno / pareggio di bilancio.*

*Indicare "S" se è stato soggetto al patto / pareggio di bilancio; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso per disposizioni di legge)*

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

## 6. Indebitamento

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

*(Questionario Corte dei conti - bilancio di previsione)*

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	660.309,11	573.786,93	475.278,93	422.907,68	353.536,70
Popolazione residente	1876	1944	1946	1871	1820
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	351,98	295,16	244,23	226,03	194,25

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento

*(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 TUEL)*

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,97%	0,81%	0,73%	0,56%	0,61%

## 7. Conto del patrimonio in sintesi

*(Indicare i dati relativi al primo e all'ultimo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 TUEL)*

**Anno 2012\***

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	20.282.184,19
Immobilizzazioni materiali	20.716.921,80		
Immobilizzazioni	7.050,66		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.570.067,07		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	741.209,22
Disponibilità liquide	263.029,93	Debiti	1.533.676,05
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.557.069,46</b>	<b>Totale</b>	<b>22.557.069,46</b>

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

**Anno 2016\***

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	16.929,44	Patrimonio netto	20.240.420,82
Immobilizzazioni materiali	20.441.913,44		
Immobilizzazioni	8.868,91		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.404.410,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	925.826,40
Disponibilità liquide	559.450,14	Debiti	1.265.324,89
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.431.572,11</b>	<b>Totale</b>	<b>22.431.572,11</b>

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

## 7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

*Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo*

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NO

## 8. Spesa per il personale

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	1.256.391,67	1.246.646,32	1.246.646,32	1.246.646,32	1.246.646,32
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	1.189.614,38	1.142.355,13	1.112.168,34	1.073.400,14	997.082,17
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>50,70%</b>	<b>44,42%</b>	<b>45,15%</b>	<b>35,89%</b>	<b>33,82%</b>

\* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale <hr/> Abitanti	634,12	587,63	571,51	573,70	547,84



### 8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Abitanti</u>	104,22	121,50	121,63	133,64	140,00
Dipendenti					

### 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

Trattasi di personale contrattista assunto ai sensi della L.R. 85/95 e 16/2006 e prorogato in attesa di attuazione delle procedure di stabilizzazione ai sensi dell'art. 14 c. 24 bis del D.L. 78/2010 e ai sensi dell'art. 7 c. 1 della L.R. 24/2010 e ss.mm.ii.

### 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
387.710,52	378.987,05	378.987,05	370.309,64	365.124,36

### 8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Il Comune di Geraci Siculo non ha Aziende Speciali.

### 8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
Fondo risorse decentrate	111.499,00	100.729,00	100.729,00	100.729,00	100.729,00

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

No

Il Comune di Geraci Siculo dal 2013 al 2017 non ha effettuato esternalizzazioni.

## **PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo**

### **1. Rilievi della Corte dei conti**

#### **Attività di controllo**

Questo Ente non è stato oggetto, da parte della Corte dei Conti, di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze, non avendo mai ricevuto rilievi per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005

#### **Attività giurisdizionale**

L'Ente non è mai stato oggetto di sentenza da parte della Corte dei Conti.

### **2. Rilievi dell'organo di revisione**

L'Ente non è mai stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di Revisione Contabile circa la sussistenza di irregolarità contabili nel corso del mandato.

## PARTE V

### **1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

La politica di revisione della spesa è stata operata con l'indicazione nel piano triennale degli obiettivi di una misura percentuale entro cui contenerne l'entità.

Il piano triennale di razionalizzazione della spesa, con riguardo ai mezzi strumentali si è limitato ad attestare l'essenzialità delle spese di funzionamento ed a individuare il consolidato come limite da non superare.

## PARTE VI

### 1. Organismi controllati

Le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, si sono concretizzate nel contenimento delle società nel rispetto delle richiamate norme.

Le partecipazioni societarie del comune di Geraci Siculo sono le seguenti:

1. ALTE MADONIE AMBIENTE S.P.A. in liquidazione, con una partecipazione del 4,99%. In attesa del trasferimento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la gestione della discarica comprensoriale di c.da Balza di Cetta di Castellana Sicula, a favore della nuova Società AMA rifiuto è Risorsa, Alte Madonie Ambiente S.P.A. in liquidazione continuerà a svolgere il servizio di smaltimento dei rifiuti in discarica, mentre con decorrenza dal 1 aprile 2017, i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento vengono svolti dalla nuova società.

2. SRR Palermo Provincia Società consortile per azioni - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti, con una partecipazione del 1,158%;

3. AMA RIFIUTO È RISORSA - Società consortile a responsabilità limitata, con una partecipazione del 5,15%;

4. SO.SVI.MA. s.p.a., con una partecipazione dell'1,22%.

Altre forme associative del Comune sono invece:

- "Consorzio per lo sviluppo e la legalità" per la gestione in forma associata dei beni confiscati alla mafia";

- Gal ISC Madonie;

- Centro Servizi Territoriali CST "Innovazione e sviluppo";

- Distretto turistico di Cefalù e dei parchi delle Madonie e dell'Imera;

- Distretto turistico "Targa Florio";

- Ente Parco Madonie;

- Consorzio Universitario di Palermo;
- ARO – Area Rifiuti Ottimale Alte Madonie;
- ATO Pa1 per la gestione del servizio idrico integrato (il Comune aderisce solo parzialmente ad una convenzione dal 2003, ma non ha mai consegnato gli impianti al gestore del servizio);

Ad aprile 2016 il Comune è entrato a far parte dell'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo (ATI), istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016.

**1.1.** Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?

SI

Le verifiche per accertare il non superamento dei vincoli di spesa di cui all'articolo 76, co. 7 del D.L. 112 del 2008, tenuto conto che la partecipazione del Comune si somma a quelli di altri comuni nell'ambito comprensoriale, hanno comportato il consolidamento di tali spese e l'applicazione del divieto di procedere a nuove assunzioni in considerazione del fatto che il consolidamento dava luogo al superamento del 50% del rapporto tra costi del personale e spese correnti. Con riferimento alla società AMA – rifiuto è risorsa scarl - è in via di costituzione l'Ufficio per il controllo analogo.

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente?

SI

Nel DUP 2017/2019 è stato previsto di contenere le dinamiche retributive del personale dipendente della società di nuova costituzione "AMA – rifiuto è risorsa scarl", tenuto conto che il personale dipendente della società soggiace al contratto FEDERAMBIENTE di gran lunga superiore rispetto a quello del personale degli Enti Locali, tramite la riduzione del lavoro straordinario.

### 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

#### Esternalizzazione attraverso società:

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2013</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentual e di partecipazioni o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Alte Madonie Ambiente S.p.A.				6.308.014,00	16,53%	- 2.531.446,00	17.885,00
SO.SVI.MA. S.p.A.				941.854,00	1,22%	134.457,00	-41.860,00
S.R.R. Palermo Provincia Est				54,00	4,223%	120.000,00	0

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>					
<b>BILANCIO ANNO 2014</b>					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o	Percentual e di	Patrimonio netto azienda	Risultato di esercizio

	A	B	C	valore produzione	partecipazi one o di capitale di dotazione (4) (6)	o società (5)	positivo o negativo
Alte Madonie Ambiente S.p.A.				8.068.026, 00	16,53%	- 2.265.835,0 0	29.476,00
So.Svi.MA				958.789,0 0	1,22%	138.713,00	4.256,00
SRR				26.707,00	4,11	119.999,00	0,00
AMA SCARL				954,00	18,88%	10.000,00	0,00

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER  
FATTURATO (1)**

**BILANCIO ANNO 2015**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentual e di partecipazi one o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Alte Madonie Ambiente S.p.A.				6.259.770, 00	16,53%	- 1.817.947,0 0	134.054,00
So.Svi.Ma				9.390,75	100%	6.055,80	4.589,22
SRR				22.168,00	4,11%	119.998,00	0
AMA SCARL				1.774,00	18,88%	10.000,00	0



**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER  
FATTURATO (1)**

**BILANCIO ANNO 2016**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentual e di partecipazi one o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Alte Madonie Ambiente S.p.A.				6.230.000, 00	16,53%	- 924.182,00	66.258,00
So.Svi.Ma				9.257,00	100%	163.698,00	6.879,00
SRR				71.493,00	4,11%	120.000,00	0
AMA SCARL				1.610,00	18,88%	10.000,00	0

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Geraci Siculo che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 12/04/2018

li 09/04/2018

II SINDACO

Dott. Bartolo Vienna



## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio *ex* articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 09/04/2018

L'organo di revisione  
economico-finanziaria<sup>4</sup>

Dott.ssa Lisa Ferrara



<sup>4</sup> Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.